

FRANCESCO PETRONELLA: In che modo la tua fede ha influenzato nel tuo lavoro?

NICOLA NUZZOLESE: Io lavoravo in un ufficio pubblico del comune di Bari e si da subito ho sbandierato di essere evangelico, tutti si meravigliarono e iniziarono a chiedermi il significato della parola evangelico, in particolare uno disse "Ah Protestand" in senso dispregiativo ma poi pian piano gli altri colleghi hanno capito ma non abbiamo mai affrontato un vero e proprio discorso sull'evangelo anche se io ho cercato di avere un confronto diverse volte. Il mio lavoro l'ho sempre svolto in maniera lecita, pulita ed è per questo che tutti cercavano me negli uffici in quanto fossi una persona di cui ci si poteva fidare.

DOMENICO IURINO: Nicola hai 4 figli di cui una è pastora, pensi che le tue scelte di fede abbiano influenzato Francesca?

NICOLA NUZZOLESE: Credo fermamente che questo l'abbia influenzato moltissimo. I miei figli finché sono stati ad Altamura seguivano la comunità, l'attività giovanile, le adunanze, ma soprattutto Francesca era interessata, ed è per questo che l'ho involgiata perché desideravo che mia figlia realizzasse il sogno che io non ho potuto realizzare. In realtà è stata la nostra testimonianza a far maturare questa decisione in Francesca in quanto lei sin da piccola, 9-10 anni, aveva questo desiderio di fare la missionaria per aiutare i popoli più poveri. Noi l'abbiamo incoraggiata in quanto vedevamo che questa scelta di vita fosse per noi positiva ma non perché il mio sogno non si fosse realizzato ma per sostenerla.

DONATELLA STACCA: Che consiglio daresti a noi del gruppo giovani?

NICOLA NUZZOLESE: Ad avere fiducia nel Signore in tutte le circostanze della vita. Bisogna avere costanza nell'amore del Signore e chiedere il suo aiuto e se vede l'animo sincero del credente avrete benedizione e vi aiuterà sempre.

MARIA CAPUTO: Ringraziamo Nicola per la sua testimonianza di fede.

ATTIVITA'

PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 27 Gennaio - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 28 Gennaio - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in casa delle sorelle Galetta

DOMENICA 31 Gennaio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

A causa della neve e degli impedimenti dei

paesi limitrofi, lunedì scorso 18

gennaio, l'incontro ecumenico

nella nostra Chiesa della

Settimana di preghiera per l'Unità

dei cristiani non è avvenuto.

Invece resta confermato l'incontro di domani,

lunedì 25 gennaio, che si terrà a Gravina nella

parrocchia Santi Pietro e Paolo, Via Longo,

alle ore 19.



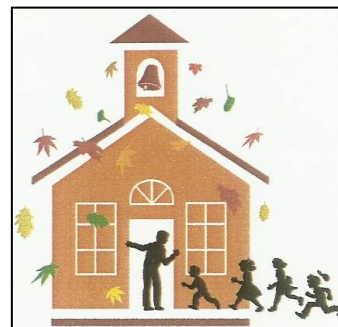
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 5 - Anno XXXVI - **24/Gennaio/2016** - diffusione interna - fotocopie

Dio che ami l'unità

Dio eterno e misericordioso, tu ami la pace, l'amore, l'unità e non la discordia.

Ma quando i tuoi figli si sono ribellati a te e si sono allontanati dalla verità, tu hai lasciato che divisione e separazione dimorassero tra loro perché gli uomini imparassero a tornare a te che sei un Dio di unità.

Ti preghiamo, dunque, noi poveri peccatori, invia il tuo Spirito santo e per mezzo di lui riunisci ciò che è diviso e riconcilia ciò che è separato.

Accordaci la grazia di convertirci alla tua unità, di ricercare la tua unica ed eterna verità, di tenerci lontani da ogni discordia, affinché non abbiamo che un solo sentimento, una sola conoscenza, una sola intelligenza orientata unicamente verso Gesù Cristo, che possiamo lodarti e celebrarti con voce unanime, te nostro Padre celeste per tuo figlio Gesù Cristo nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



Martin Lutero

Domenica 15 marzo 2015 ore 17:15

INTERVISTA A NICOLA NUZZOLESE

A cura del Gruppo Giovani di Altamura

MARIA CAPUTO: Ben trovati con questa nuova iniziativa il gruppo dei giovani della comunità di Altamura, vuole cominciare un percorso di “avvicinamento generazionale” cioè i giovani che incontrano le persone più impegnate, quelle che da più lungo tempo vivono la realtà in una comunità battista. La prima intervista con cui partiamo è quella fatta all’anziano di chiesa Nicola Nuzzolese, punto di riferimento per molti di noi all’interno della comunità.

SARA IURINO: Da dove è partito tutto? Cioè come si è avvicinato all’evangelo, alla Bibbia?

NICOLA NUZZOLESE: Innanzitutto ringrazio il Signore perché vedo una realizzazione di un progetto che da anni avevo in mente ovvero un rapporto ravvicinato tra giovani e anziani.

Ho conosciuto l’evangelo mediante mio nonno materno, era un militare, al nord Italia, durante una guerra antecedente alla Prima Guerra Mondiale. Tornando dalla guerra si era convertito all’evangelo, poiché egli faceva l’attendente ad un capitano il quale sicuramente era un evangelico. Nelle sue valige nascondeva il suo “TESORO” cioè le Bibbie e gli opuscoli. Mio nonno ha tramandato la sua religione ai figli sino a me che sono la terza generazione. Quindi IO sono nato nella comunità evangelica formata nel 1892, ma purtroppo non ho mai conosciuto mio nonno in quanto fosse morto pochi mesi prima che io nascessi. Tra i figli di mio nonno, Cammisa Domenico è stato un PADRE SPIRITUALE per me. Io mio padre l’ho conosciuto quando avevo 7 anni poiché in Italia già dal 1933 vi erano scontri con l’Africa. Però io venivo accompagnato in chiesa da mia nonna e ma madre, in quel tempo (1945) la chiesa era situata nel Centro Storico.

Io sono nato in una comunità evangelica, mi portavano ma non capivo nulla... Nel 1950 il pastore Saccomanni notò qualcosa in me e Michele Laurieri il quale successivamente è emigrato al nord Italia e ci si è persi di vista.

All’epoca la mia monitrice della Scuola Domenica era Antonietta Patella.

Dopo Saccomanni arrivò un altro pastore, però prima della sua venuta vi erano le cerimonie battesimali, dovevamo battezzarci ed anche se fossimo maturini non ero sicuro di cosa fosse la conversione ero nato lì, mi portavano in chiesa cantavo ma niente di più! In quel tempo era uscito nuovamente il Cinema Store però ad Altamura non c’era, ma a Gravina per cui ci incontrammo 4-5 amici e andavano la domenica a piedi per vedere un film. Questa testimonianza che sto per farvi l’ho fatta solo a due persone della comunità. Dopo aver visionato il film si tornava a casa a piedi e fuori era buio. Tornando con gli amici vedemmo un camion con rimorchio, il quale fosse diretto ad Altamura, allora pensammo di correre, io altro 1,80 cm e più magro correvo più in fretta sono riuscito ad aggrapparmi alla sponda e sono salito al bordo del rimorchio, gli altri però non c’è l’hanno fatta e io li salutai dicendo “Ci vediamo ad Altamura”.



Gruppo Giovani con Nicola e sua moglie Isa

Arrivati in prossimità di Altamura, precisamente in zona la “PACCIAREDD” iniziai a pensare che forse il camion non si sarebbe fermato ma avrebbe proseguito per Bari, allora decisi di saltare giù dal camion in corsa, caddi di faccia a terra facendomi male al naso e alle ginocchia, fortunatamente non veniva nessuna macchina altrimenti m’avrebbe investito. Subito dopo però ebbi la forza, nonostante fossi stordito, di spostarmi sul ciglio della strada, poi passò qualcuno che inizialmente mi portò dal dottore e poi mi riaccompagnò a casa dove mia madre era dietro i vetri ad aspettarmi erano le ore 23:00. Quando ero disteso per terra non so cosa mi venne nel cuore e pensai “Signore cosa ho fatto?” E pensavo al fatto che non fossi andato in chiesa... e pensavo... Da quel momento diventai più buono, più permissivo... e posso affermarvi che di qui parte la MIA AVVENTURA DI FEDE!! L’anno successivo all’accaduto mi sono battezzato... Poi dopo aver frequentato dei corsi preparatori ho fatto il monitore. Saccomanni mi invogliava ad andare a Rivoli alla scuola biblica.

PAOLA STACCA: Tu sei mai scoraggiato nel tuo percorso di fede?

NICOLA NUZZOLESE: No non proprio... Lo scoraggiamento se così si può dire l’ho avuto nel momento in cui volevo continuare a studiare ma per possibilità economiche ho dovuto lasciare la scuola per andare a lavorare e aiutare la mia famiglia.

FRANCESCA CASTELLANO: Dove hai trovato la tua compagna di vita?

NICOLA NUZZOLESE: Nella comunità, dopo l’esperienza vissuta assieme ad una ragazza di un paese della Basilicata la quale voleva necessariamente che per star con lei dovevo convertirmi, decisi di seguire la mia fede e iniziai a scrivere lettere d’amore ad Isabella Clemente. Lei era a Betania poiché frequentava la scuola biblica ci saremmo scritti circa 300 lettere! Quando lei è tornata abbiamo iniziato a frequentarci, poi ho trovato lavoro a Bari ed abbiamo deciso di sposarci.